

IL RAPPORTO L'analisi di Gimbe In Calabria carenza di medici di base

CATANZARO – La carenza di medici di famiglia rischia di trasformarsi in un'emergenza concreta anche in Calabria, nonostante i dati ufficiali non la indichino tra le regioni più colpite. In Italia mancano oltre 5.700 medici di medicina generale e tra il 2019 e il 2024 se ne sono persi 5.197, mentre cresce la domanda di assistenza legata all'invecchiamento della popolazione.

Nel territorio calabrese, però, il problema si manifesta soprattutto a livello locale: aree interne e piccoli centri registrano già difficoltà nel reperire un medico di base, con disagi per anziani e pazienti cronici. Le stime nazionali, basate su medie regionali, rischiano quindi di nascondere criticità diffuse.

Dal report emerge però un dato significativo: la Calabria registra un forte squilibrio tra candidati e posti disponibili per la formazione in medicina genera-

le. Nel 2025 i partecipanti al bando superano le borse di 109 unità, pari a un +273%, tra i valori più alti in Italia. Un segnale di interesse per la professione che però non si traduce automaticamente in copertura territoriale.

Il nodo resta il ricambio generazionale: tra il 2025 e il 2028 sono previsti 8.180 pensionamenti a livello nazionale e le nuove leve non basteranno a compensare le uscite. Intanto gli over 65 continuano a crescere e aumentano le patologie croniche, con una pressione sempre maggiore sulla medicina territoriale.

A incidere anche il nuovo parametro nazionale – un medico ogni 1.200 abitanti – che riduce formalmente le “zone carenti”. Ma in Calabria, dove la rete sanitaria è più fragile, il rischio è che la carenza resti invisibile sulla carta e sempre più evidente nella vita quotidiana dei cittadini.



Peso: 12%

ref-id-1964

471-001-001